

Appalti, Fillea Cgil Sicilia: “Troppi sottosoglia, strade aperte al malaffare”

“Tra il 2021 ed il 2024 oltre il 95 per cento delle procedure per servizi e forniture è avvenuto sotto gara e questa procedura apre una serie di interrogativi”. Il segretario regionale della Fillea Cgil, Giovanni Pistorio commenta così i dati del recente rapporto dell’Anac sugli affidamenti diretti.” Se la dinamica è formalmente legittima -spiega Pistorio- letta insieme alla crescita delle soglie e alla diffusione delle procedure semplificate, lascia spazio ad una serie di interrogativi “. Il quadro, in Sicilia, secondo l’esponente del sindacato, “assume contorni ancora più delicati. Qui, al netto dei grandi interventi Pnrr, che stanno catalizzando una parte significativa delle risorse, la stragrande maggioranza delle attività economiche legate agli appalti pubblici si colloca nel perimetro del sottosoglia. Parliamo di percentuali che superano il 95% che è la media nazionale”.

Pistorio ne è certo: “È proprio in questo spazio che si annida il malaffare in tutte le sue articolazioni. Il principio di rotazione, nato per evitare rendite di posizione, nella sua applicazione concreta finisce spesso per produrre un effetto opposto: l’unico vero escluso è chi ha appena vinto, mentre tutti gli altri operatori continuano a ruotare all’interno di una platea ristretta. In assenza di reale apertura del mercato, il sistema può facilmente trasformarsi in una ‘rotazione chiusa’, dove gli stessi soggetti si alternano sistematicamente negli affidamenti”.

E secondo il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia “il passaggio, da qui a forme di coordinamento tra imprese, è breve. Non è difficile immaginare, e in alcuni contesti vi sono fondati motivi per sospettarlo, che gruppi di operatori

economici possano accordarsi, esplicitamente o implicitamente, per determinare a turno il vincitore delle procedure, svuotando di significato sia la concorrenza sia il principio di rotazione. Se a questo si aggiunge la complicità o la debolezza delle stazioni appaltanti, si è ricreato il tristemente famoso tavolino di Siino ma in forma più capillarmente diffusa”.

“Oggi – prosegue Pistorio – non servono più regie centralizzate o figure simboliche: il sistema criminale può funzionare in modo diffuso, adattivo, quasi invisibile, sfruttando le pieghe della normativa e la discrezionalità concessa dalle procedure sottosoglia. Ma proprio per questo risulta ancora più difficile da individuare e contrastare. Il contesto del Pnrr rende tutto ancora più urgente”. Secondo Pistorio serve quindi “rivedere la normativa. Serve la tracciabilità delle relazioni tra operatori, controlli mirati sulle concentrazioni di affidamenti e, soprattutto, una capacità reale di leggere i dati per individuare anomalie e schemi ricorrenti. Ma serve anche un’assunzione di responsabilità politica e istituzionale. Ignorare questi segnali oggi significherebbe accorgersene troppo tardi domani”.

Ricettazione e danneggiamento: due anni e tre mesi di reclusione ad un 34enne di Rosolini

Ricettazione e danneggiamento, commessi a Modica e La Spezia tra 2015 E IL 2022. Condannato a due anni, 3 mesi e 20 giorni

di reclusione un 34enne con precedenti penali per reati contro il patrimonio.

I Carabinieri della Stazione di Rosolini l'hanno arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale, Ufficio Esecuzioni Penali, di Massa. L'uomo è stato condotto alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Melilli. Gli studenti del comprensivo "Rizzo" al Meeting Nazionale delle Scuole di Pace di Assisi

L'istituto comprensivo "Rizzo" di Melilli al Meeting Nazionale delle Scuole di Pace #SuiPassiDiFrancesco, che si è svolto dal 16 al 18 aprile scorsi a Melilli. Con il Patrocinio del Comune, una rappresentanza istituzionale ed il Consiglio Comunale dei Ragazzi hanno potuto vivere un'esperienza significativa di cittadinanza attiva e di grande valore e arricchimento personale. Le giornate sono state vissute in maniera intensa, tra laboratori, incontri educativi ed il momento clou, di condivisione, con la Marcia per la Pace, nel segno dei valori della solidarietà, del dialogo e della responsabilità condivisa. Ad Assisi gli studenti dell'istituto comprensivo di Melilli sono stati tra i mille e 500 studenti, con i loro insegnanti, arrivati in Umbria da 14 regioni italiane. Negli striscioni il chiaro invito alla pace nel segno del tema scelto per il meeting, "Io cambio".

Ritrovato senza vita il corpo del giovane danese disperso in mare

E' stato rinvenuto dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco il corpo senza vita del giovanissimo turista danese che da venerdì risultava disperso, dopo un bagno nel mare del Lido di Noto, insieme ad un'amica. Un'onda l'avrebbe inghiottito e per quasi cinque giorni le ricerche sono andate avanti, in mare, sulla terraferma e dall'alto con elicotteri e droni. Le speranze di ritrovarlo vivo erano scemate man mano che le ore trascorrevano, senza che le ricerche avessero esito. Ormai si cercava chiaramente un corpo senza vita, da restituire alla famiglia. Il cadavere è stato rinvenuto nei fondali oggi, nei pressi del punto in cui il ragazzino si era tuffato. L'amica era tornata a riva, lui era sparito nel nulla. Sul posto, le unità, in attesa dell'arrivo dei familiari, per le operazioni di riconoscimento, le unità di salvamento.

Le ricerche hanno impegnato mezzi e uomini della Guardia Costiera e di tutte gli altri Corpi dello Stato intervenuti sotto il coordinamento del 11° Maritime Rescue Sub Center della Guardia Costiera di Catania.

Sul posto, al momento del ritrovamento, per la Guardia Costiera, la motovedetta d'altura CP 323 della Capitaneria di porto di Siracusa e la motovedetta costiera CP 763 del dipendente Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di Capo Passero, oltre a personale via terra della Delegazione di Spiaggia di Avola coadiuvato da personale volontario della locale Protezione Civile.

Le operazioni di ricerca sono state condotte costantemente con un dispositivo imponente di uomini e mezzi che ha interessato

mezzi della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco, della Marina Militare, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della locale Protezione civile.

Foto: repertorio, una fase delle ricerche

Borse di studio universitarie anche agli idonei non assegnatari: copertura dalla Regione

Copertura totale delle borse di studio erogate dagli Ersu siciliani agli studenti universitari idonei ma non assegnatari. Anche quest'anno la Regione assicura l'erogazione dei fondi per i meritevoli. La giunta Schifani ha dato il via libera alla programmazione attuativa del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027. Un atto propedeutico allo stanziamento di ulteriori 46 milioni di euro, aggiuntivi rispetto a quelli del Fondo integrativo statale (FIS) assegnati annualmente alla Sicilia dal ministero dell'Università e della ricerca ma non sufficienti a garantire la copertura totale delle borse di studio. Nei prossimi giorni l'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale provvederà a pubblicare il decreto, dando così piena attuazione alla misura.

«Con questo intervento – commenta il presidente della Regione Renato Schifani – diamo un segnale concreto di vicinanza e di sostegno ai nostri giovani e garantiamo il sacrosanto diritto allo studio. Riuscire ad assicurare per il secondo anno consecutivo la copertura totale delle borse di studio agli

aventi diritto è la dimostrazione che questo governo non intende lasciare indietro nessuno, a prescindere dal reddito e dalla condizione sociale. Si tratta di un investimento strategico per il futuro dei nostri ragazzi e per quello della Sicilia. Io ci credo molto e mi auguro, anzi sono convinto, che attraverso questo percorso di studi molti di loro riusciranno a realizzarsi professionalmente e contribuiranno con la propria attività alla crescita economica di questa terra».

«Grazie a questo intervento – aggiunge l'assessore all'Istruzione Mimmo Turano – riusciremo a coprire al 100% le borse di studio. Attendevamo questo passaggio in giunta per sbloccare le somme e procedere alla pubblicazione del decreto, che avverrà a giorni. Una buona notizia per gli studenti. Anche quest'anno il governo regionale ha centrato un obiettivo importante: sostenere gli universitari meritevoli con limitate possibilità economiche, garantendo il diritto allo studio».

Nuovi solarium alla Tonnara di Santa Panagia e ad Ognina: “via libera” del consiglio comunale

“Si” del consiglio comunale all'atto di indirizzo per la realizzazione di due nuovi solarium estivi: uno alla Tonnara di Santa Panagia, l'altro a Ognina. Approvazione all'unanimità nel corso della seduta di questa mattina. Il provvedimento, proposto dalla commissione Ambiente (illustrato in aula da suo presidente Andrea Buccheri) è stato l'unico punto in discussione a essere arrivato al voto finale. Delle altre tre

proposte, quelle sull'istituzione del mercato del contadino di largo Di Giovanni e sulla realizzazione della rampa di collegamento tra riviera Dionisio il Grande e riva Porto Lachio sono state inviate in commissione per approfondimenti; quella sul riconoscimento di un debito fuori bilancio a favore della Edison sarà trattata in altra data.

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi giovedì prossimo (23 aprile) alle 17,30. Si inizierà discutendo la proposta di regolamento, con indicazione della composizione e della durata, della "Commissione speciale sulla strumentazione per il funzionamento ospedaliero". Seguiranno: una mozione, presentata da Sergio Bonafede, sull'istituzione del Servizio di volontariato civico comunale; la proposta di approvazione e aggiornamento del catasto dei soprassuoli interessati da incendi per l'anno 2024; un ordine del giorno sui minori stranieri non accompagnati firmato dal gruppo consiliare del Partito democratico; l'atto di indirizzo per un nuovo regolamento sul campo scuola "Pippo Di Natale" presentato da Ivan Scimonelli.

Foto:repertorio, un solarium

Politiche sociali, 19 mln di euro dalla Regione per le

persone con disabilità gravissima

Oltre 19 milioni di euro in favore di persone con disabilità gravissima. Sono stati impegnati dall'assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali per il pagamento del beneficio economico del mese di marzo 2026. La somma coprirà anche il budget aggiuntivo per il saldo degli arretrati per i nuovi soggetti riconosciuti, il cui elenco è stato comunicato dalle Asp siciliane.

Nel dettaglio, l'assessorato ha impegnato la somma di 19.499.098 euro a valere sul "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza". Le risorse saranno destinate a tutte le Asp dell'Isola sulla base della comunicazione mensile del numero delle persone affette da disabilità gravissima. I soggetti censiti a marzo 2026 risultano oltre 15 mila.

Bronzi di Riace, indagini subacquee a Brucoli: progetto pilota della Regione

Individuare nei fondali della Sicilia sud-orientale nuove aree di interesse archeologico e ambientale, a partire dal tratto costiero di Brucoli, da tempo al centro dell'interesse storico-archeologico per alcune ipotesi sulla possibile provenienza dei celebri Bronzi di Riace. E' l'obiettivo del Progetto pilota per la ricerca sistematica in acque profonde realizzato dalla Regione in collaborazione con la Soprintendenza del Mare e Arpa Sicilia. Riguarderà la Sicilia

Sud-Orientale . Le prime indagini sono partite questa mattina. Il coordinamento scientifico delle operazioni è affidato all'archeologo Roberto La Rocca, che condurrà le attività assieme ai team tecnici delle due istituzioni. Gli interventi di mappatura e ricerca interesseranno varie zone lungo le coste dell'Isola, a profondità comprese tra i 50 e i 150 metri. Saranno impiegate tecnologie d'avanguardia, quali Side scan sonar (SSS), Multi beam echo sounder (MBES) e veicoli subacquei telecomandati (ROV), che consentiranno di verificare, attraverso metodologie aggiornate e innovative, le numerose segnalazioni e ricostruzioni avanzate nel corso degli anni, contribuendo anche a fare chiarezza su uno dei più noti casi dell'archeologia subacquea mediterranea: un focus particolare, infatti, riguarderà«Queste indagini – dice l'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana Francesco Paolo Scarpinato – segnano un salto di qualità nell'approccio alla conoscenza del patrimonio sommerso. L'integrazione tra competenze archeologiche, tecnologie avanzate e monitoraggio ambientale consente, per la prima volta, una lettura interdisciplinare e su larga scala dei fondali siciliani, anche grazie al contributo di Arpa Sicilia».Le attività si inseriscono, infatti, nel quadro dell'accordo operativo tra l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e la Soprintendenza del Mare, volto allo sviluppo di programmi di ricerca integrata per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale marino.«Una sinergia che rafforza la tutela e apre a nuove prospettive di ricerca, restituendo centralità al mare come archivio della nostra storia», commenta il soprintendente del Mare Ennio Turco.

“Asp, esaurite le scorte di cibo salva-vita”: La Vardera grida allo scandalo, interrogazione all’Ars

“L’Asp di Siracusa ha esaurito le scorte di cibo salva-vita per i pazienti fragili, non è accettabile che una famiglia venga messa in queste condizioni”. Sono parole del deputato regionale Ismaele La Vardera di Controcorrente, che ha presentato un’interrogazione urgente all’Ars dopo avere ricevuto la segnalazione da parte di una famiglia di una figlia con Peg, “una sorta di ponte diretto tra l’esterno e lo stomaco -spiega La Vardera- che si collega con un tubicino che permette di nutrire, idratare e somministrare farmaci a chi non riesce più a deglutire in modo naturale. Ecco, questo cibo nella farmacia dell’Asp di Siracusa è finito e ovviamente un grande e grave problema per tutti i pazienti fragili che ogni giorno hanno la necessità di nutrirsi in questo modo”. La Vardera lancia un appello al presidente della Regione, Schifani e all’assessore Faraoni, affinché “questo problema venga risolto nel giro di poche ore. Il diritto alla salute non può essere posticipato, a maggior ragione se si tratta di persone fragili che hanno bisogno di rimedi salva-vita”.

Ciclone Harry, deroga al Durc per le imprese colpite: la Camera approva l'emendamento

Approvato dalla Camera l'emendamento che supera definitivamente l'impugnativa del Consiglio dei Ministri sulla norma regionale relativa all'obbligo del Durc. Si consuma un passaggio decisivo a sostegno delle imprese colpite dal ciclone Harry, secondo quando la Regione mette in evidenza. Un risultato concordato tra governo nazionale e Regione Siciliana, che elimina di fatto gli ostacoli per gli adempimenti contributivi e fiscali. Il governo regionale la definisce "una misura che assicura continuità e serenità alle imprese, senza rischi o incertezze sul fronte dei contributi". La norma è stata inserita dal governo nazionale nel disegno di legge di conversione del decreto 25 del 27 febbraio 2026 sugli interventi urgenti per l'emergenza maltempo che ha colpito, dal 18 gennaio, Sicilia, Calabria e Sardegna, oltre alle misure per la frana di Niscemi. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. «Il governo nazionale – dichiara il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – ha mantenuto l'impegno assunto. L'impugnativa del Consiglio dei ministri, come avevamo chiarito fin dall'inizio, aveva carattere esclusivamente tecnico e non metteva in discussione la validità complessiva degli interventi regionali. Superiamo così quei rilievi e possiamo continuare a sostenere concretamente i territori colpiti, garantendo alle imprese una ripartenza rapida e senza incertezze sul piano contributivo». «Un risultato importante, grazie all'impegno del governo Meloni – aggiunge l'assessore al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino -, che risponde alle esigenze di tante imprese balneari, soprattutto nelle aree costiere duramente colpite. Gli aiuti che abbiamo già attivato e quelli che arriveranno potranno essere erogati

senza vincolo di Durc e di regolarità fiscale. In questo momento la priorità è rimettere in piedi questo settore e farci trovare pronti, in vista della stagione estiva, ad accogliere i turisti che arriveranno numerosi, alla ricerca di mete maggiormente sicure alla luce dell'instabilità nei Paesi del Medio Oriente».